

Proroga commissariamento sanità calabrese. Gallo: «Scelta assurda e dannosa: Roma ci ripensi»



Ho sperato che le indiscrezioni trapelate sulla stampa trovassero smentita. Di fronte al silenzio che suona come conferma, invito il Governo a fermarsi: una proroga del commissariamento della sanità calabrese sarebbe una catastrofe.

Lo dice l'assessore regionale all'agricoltura ed al welfare, Gianluca Gallo, commentando le anticipazioni riportate dai media in ordine alla bozza di decreto che l'Esecutivo Conte sarebbe pronto ad adottare, allo scopo di prorogare ulteriormente il commissariamento della sanità in Calabria e, al tempo stesso, a lasciare in mani commissariali anche la gestione dell'emergenza Covid-19.

«Credo che al di là delle appartenenze e dei ruoli – dice Gallo – non vi sia nessuno che possa affermare che il Decreto Calabria, con il quale dal Maggio 2019 ad oggi Roma ha avvocato a sé ogni scelta in fatto di sanità, abbia garantito servizi più efficienti ai calabresi. Lo stesso vale per l'emergenza pandemica: commissariati anche in questo, coi risultati che tutti conoscono e contestano».

Eppure, sottolinea Gallo, «di fronte alle voci che danno per

imminente la proroga del commissariamento, si registra sul fronte del centrosinistra la stessa indifferenza di quando, 10 mesi fa, il Governo tagliò di 40 milioni lo stanziamento destinato alla Forestazione calabrese. Confido che nessuno prediliga l'inerzia, per mero spirito di parte».

Prosegue l'Assessore: «Per quanto ci riguarda, lanciamo l'allarme, rispetto a quello che sta per accadere, perché ci si impegni in una battaglia di libertà e civiltà: ai calabresi deve essere consentito di decidere da sé del proprio futuro».

Aggiunge Gallo: «La Regione è pronta a fare la sua parte nel confronto con il Governo, ma chiediamo che i parlamentari eletti in Calabria, e con loro i sindacati e le forze vive della società calabrese, facciano altrettanto, con forza e determinazione: si induca Roma a definire, nel confronto con le parti istituzionali e sociali, una strategia che consenta di scrivere pagine di fiducia nel campo della sanità anche in Calabria. In caso contrario, non potremo che opporci ad una scelta che riteniamo scellerata e, in questo momento storico, deleteria e sciagurata».